

Università degli Studi di Napoli “FEDERICO II”
Dipartimento di Architettura

CREDITI LIBERI
PROGRAMMI
secondo semestre

II SEMESTRE

RELATORE	TITOLO	CFU	PROPONENTE
1 Albano A. Paolo	<i>Infrastrutture e città. Lettura del territorio storico</i>	1	Pezza Valeria
2 Amore Raffaele	<i>Il cantiere di restauro</i>	1	Aveta Aldo
3 Ceniccola Giovanna	<i>Il legno come materia "debole" dell'architettura storica. Dalla conoscenza al progetto di conservazione e prevenzione</i>	1	Russo Valentina
4 Bossi Agostino	<i>L'interno domestico</i>	2	
5 Cascini Lucrezia	<i>Progetto integrato delle strutture in zona sismica</i>	2	Landolfo Raffaele
6 Cavallo Bice	<i>Elementi di teoria delle decisioni</i>	2	
7 Coppola Emanuela	<i>L'evoluzione del piano urbanistico comunale: dallo zoning al "nuovo piano"</i>	2	Moccia F. Domenico
8 Corbi Ileana	<i>Statica e stabilità delle strutture murarie</i>	2	
9 Di Mauro Leonardo	<i>Città e paesaggio nel vedutismo europeo</i>	2	
10 Galizia Filomena	<i>Principi di progettazione in zona sismica</i>	2	Portioli Francesco
11 Iardino Ombretta	<i>La composizione dell'oggetto nella scena contemporanea</i>	2	Fiorillo Clara
12 Pane Andrea	<i>I monumenti e la guerra in Europa: memoria, ricostruzione, restauro</i>	2	
13 Pastore Renato	<i>Introduzione all'uso di 3D Studio Max</i>	2	Sessa Salvatore
14 Patrone Lorenzo	<i>Geometria, logica, architettura per creare lo spazio</i>	2	Giardiello Paolo
15 Pone Sergio	<i>Luce ed ambiente</i>	2	
16 Rago Giuseppe	<i>Lineamenti di storia dell'arte contemporanea</i>	2	Castagnaro Alessandro
17 Sgobbo Alessandro	<i>Infrastrutture per la sostenibilità urbana</i>	2	Moccia F. Domenico
18 Spada Gennaro	<i>Luce led per interni</i>	2	Bellia Laura
19 Trupiano Guglielmo	<i>Politiche urbane e territoriali</i>	2	
20 Boccia Teresa	<i>Genere e generazioni, tempi, spazi e sicurezza urbana per la città plurale</i>	3	
21 Capasso Aldo	<i>Tensostrutture e architettura</i>	3	
22 Cassese Franco	<i>La costruzione sostenibile</i>	3	
23 D'Amato Gabriella	<i>Storia del design</i>	3	
24 Della Corte Teresa	<i>Rilievo urbano ed ambientale</i>	3	Florio Riccardo
25 Della Gatta Antonino	<i>Il colore nell'architettura</i>	3	Di Luggo Antonella
26 Farina Antonio	<i>Costruzione e progetto</i>	3	Losasso Mario
27 Laino Giovanni	<i>Gli immigrati: risorsa per la città. Inchiesta territoriale e condizioni abitative</i>	3	
28 Sepe Marichela	<i>Analisi e progettazione del paesaggio urbano contemporaneo</i>	3	
29 Smith Mauro	<i>Better Land</i>	3	Rigillo Marina
30 Terracciano Anna	<i>Forme e disegni della città contemporanea 2</i>	3	Lepore Daniela

Indice

1	Infrastrutture e città. Lettura del territorio storico	5
2	Il cantiere di restauro	6
3	Il legno come materia “debole” dell’architettura storica. Dalla conoscenza al progetto di conservazione e prevenzione	7
4	L’interno domestico	8
5	Progetto integrato delle strutture in zona sismica	9
6	Elementi di teoria delle decisioni	10
7	L’evoluzione del piano urbanistico comunale: dallo zoning al “nuovo piano”	11
8	Statica e stabilità delle strutture murarie	14
9	Città e paesaggio nel vedutismo europeo	15
10	Principi di progettazione in zona sismica	16
11	La composizione dell’oggetto nella scena contemporanea	17
12	I monumenti e la guerra in Europa: memoria, ricostruzione, restauro	18
13	Introduzione all’uso di 3D Studio Max	19
14	Geometria, logica, architettura per creare lo spazio	21
15	Luce e ambiente	22
16	Lineamenti di storia dell’arte contemporanea	23
17	Infrastrutture per la sostenibilità urbana	24
18	Luce led per interni	26
19	Politiche urbane e territoriali	27
20	Genere e generazioni, tempi, spazi e sicurezza urbana per la città plurale	29
21	Tensostrutture e architettura	31
22	La costruzione sostenibile: materiali, processi, sistemi	32
23	Storia del design	33
24	Rilievo urbano ed ambientale	34
25	Il colore nell’architettura	35
26	Costruzione e progetto	40

27	Gli immigrati: risorsa per la città. Inchiesta territoriale e condizioni abitative	42
28	Analisi e progettazione del paesaggio urbano contemporaneo .	43
29	Better Land	44
30	Forme e disegni della città contemporanea 2	45

1 Infrastrutture e città. Lettura del territorio storico

dott. Paolo A. Albano – prof. Valeria Pezza
1 credito

1. Definizione di infrastruttura.
2. Infrastrutture e territorio storico.
3. Casi studio contemporanei: Karlsruhe ed Amsterdam.
4. La costa del Vesuvio.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Relazione critica scritta sui temi del corso (1 di 2500 battute).

2 Il cantiere di restauro

dott. Raffaele Amore – prof. Aldo Aveta

1 credito

Il seminario si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze essenziali sull'organizzazione di un cantiere di restauro. Negli interventi di consolidamento e restauro la fase attuativa risulta, spesso, molto complessa per una serie di vincoli costituiti sia dalla tipologia e dall'assetto distributivo del manufatto architettonico, sia dal contesto urbano in cui esso è ubicato. Si tratta di una fase in cui si intrecciano e si integrano professionalità e competenze differenti coordinate dall'architetto direttore dei lavori. In modo particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Le specificità del cantiere di restauro: il quadro normativo di riferimento.
2. Il quadro normativo di riferimento.
3. L'organizzazione del cantiere edile nel periodo greco e romano, le “macchine da cantiere” descritte da Vitruvio. La costruzione del Partenone.
4. L'evoluzione del cantiere nel periodo medioevale e rinascimentale: il confronto tra le cattedrali gotiche e gli esempi rinascimentali.
5. Le trasformazioni del cantiere edilizio con l'avvento dell'industrializzazione.
6. Progettare, organizzare e allestire il cantiere di restauro oggi: principi di razionalità, funzionalità, sicurezza.
7. Le macchine nel cantiere di restauro.
8. Alcuni esempi pratici.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso).

3 Il legno come materia “debole” dell’architettura storica. Dalla conoscenza al progetto di conservazione e prevenzione

dott. Giovanna Ceniccola – prof. Valentina Russo

1 credito

1. Introduzione alle tematiche degli incontri seminariali: Presidi antisismici: le murature “intelaiate”.
2. Le volte lignee.
3. L’architettura dei controsoffitti lignei.
4. Teatri storici e architettura lignea della macchina scenica.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso e relazione.

La relazione da predisporre da parte di ciascun allievo dovrà contenere:

- a) sintesi critica dei contenuti dei singoli incontri seminariali;
- b) esemplificazione delle tematiche affrontate in relazione a casi-studio, con auspicabile confronto con quanto affrontato durante i corsi.

4 L'interno domestico

prof. Agostino Bossi

2 crediti

1. La fiducia nell'architettura.
2. La vocazione oikologica dello spazio.
3. Tecnica e oikologia.
4. Il progetto tra memoria, innovazione e permanenza.
5. Interno domestico a cielo aperto, lo sviluppo storico.
6. Interno domestico a cielo aperto, la ricerca progettuale contemporanea.
7. Interno domestico a cielo aperto, l'uomo, lo spazio e i manufatti.
8. Interno domestico a cielo aperto: l'oikos come apertura al mondo.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Contributo dialogico all'approfondimento dei temi trattati relativo ai contenuti del corso Relazione critica scritta sui singoli temi trattati (4 relazioni di 1000-1500 battute ognuna).

5 Progetto integrato delle strutture in zona sismica

dott. Lucrezia Cascini – prof. Raffaele Landolfo
2 crediti

Progettazione integrata per il controllo della sicurezza delle costruzioni civili su area vasta. Interventi di retrofit sismico sostenibile delle costruzioni esistenti

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso).

6 Elementi di teoria delle decisioni

prof. Bice Cavallo

2 crediti

Le tematiche degli incontri saranno le seguenti:

1. Teoria delle decisioni per la pianificazione e la valutazione.
2. Analisi multi-criterio.
3. Matrici di confronto a coppie.
4. Analytic Hierarchy Process (AHP).
5. Teoria dell'utilità e lotterie.
6. Propensione ed avversione al rischio.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova scritta relativa ai contenuti del corso.

7 L'evoluzione del piano urbanistico comunale: dallo zoning al “nuovo piano”

dott. Emanuela Coppola – prof. F. Domenico Moccia

2 crediti

Nel corso si esaminano i fattori di evoluzione del piano. Le caratteristiche del piano razionale e della zonizzazione comunale e le innovazioni introdotte dai “nuovi piani”.

La questione della pianificazione comunale associata: l'esperienza campana, il caso del Fortore beneventano e dei piani strutturali associati della Provincia di Bologna. Il progetto strategico intercomunale di Corso Marche.

La dotazione di servizi e attrezzature pubbliche nell'innovativa pianificazione lombarda, il piano dei servizi, il caso del Piano di Lodi di F. Oliva.

Il tema della tutela e salvaguardia dell'ambiente, introdotto sia come elemento fondamentale nelle analisi sia come fattore da considerare nella definizione della qualità urbana nella pianificazione comunale toscana ma non solo: il Piano strutturale di Siena di M. Talia, il PRG di San Benedetto del Tronto di P. Bellagamba, il Puc di Cava de' Tirreni di C. Gasparrini, il Puc di Montecorvino Rovella di M. Russo. La questione pianificatoria dei piccoli comuni.

Il corso proporrà inoltre un approfondimento sulla costruzione dei documenti strategici.

Si analizzerà la penetrazione della pianificazione strategica nella pianificazione comunale e si proporranno esemplificazioni di rappresentazioni strategiche e documenti strategici centrali nella costruzione del Preliminare di Piano.

Si proporranno i casi del Preliminare di Piano di Sassano di F. Moccia, del Documento programmatico di Ancona di C. Gasparrini, del Puc di Ottaviano di A. Dal Piaz, del Pat di Feltre di F. Sbeti e del Puc di Mirabella Eclano di F. Mangoni.

Verrà inoltre fatta una breve premessa metodologica sulla definizione del modello di pianificazione razionale e di quello di pianificazione strategica, sui cosiddetti “limiti della razionalità” e sul processo di pianificazione strategica di Bryson.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: tesina su un piano urbanistico comunale innovativo e colloquio.

Bibliografia

1. AA.VV., Congresso INU – “La nuova legge urbanistica, i principi e le regole. Prime riflessioni e proposte”, in *Urbanistica Informazioni*, supplemento al n. 141, INU Edizioni, Roma 1995
2. E. Alexander, *Introduzione alla pianificazione*, Clean Edizioni, 1997
3. G. Astengo, Obiettivi e metodologie del Piano in “Comprensorio Valle dell’Adige Provincia autonoma di Trento, per il piano comprensoriale. Schema strutturale”. Pezzini, Trento, 1983
4. G. Cosenza, F. D. Moccia, Luigi Cosenza. *L’opera completa*, Electa Napoli, 1987
5. G. Colombo, F. Pagano, M. Rossetti, *Manuale di urbanistica*, Il Sole 24 ore, Milano 2001
6. G. Campos Venuti, *La terza generazione dell’urbanistica*, FrancoAngeli, Milano, 1987
7. E. Coppola, *Urbanistica comunale oggi. L’innovazione nella pianificazione urbanistica comunale: esperienze di piano a confronto*. Napoli, Liguori, 2012
8. E. Coppola, “L’applicazione dei principi di pianificazione sostenibile ad un piano comunale: il caso di Sassano nel Vallo di Diano”, Francesco Domenico Moccia, (curatore), *Città senza petrolio*, ESI, 2012
9. E. Coppola, “Urbanistica e verde: dal concetto di standard al Piano del Verde”, Alessandro Claudi, (curatore), *La gestione dei parchi urbani*, CLEAN Edizioni, 2011, pag. 194-202
10. E. Coppola, G. Bruno, “*Decisioni e implementazioni dei piani urbanistici comunali: le difficoltà in Campania e Basilicata*”, Atti del XVII Congresso Nazionale INU - La città oltre la crisi: risorse, governo, welfare, INU Edizioni, 2011
11. E. Coppola, G. Bruno, “*Quali strategie per la valorizzazione dei centri storici dei “comuni polvere”?*”, Francesco Domenico Moccia, (curatore), *Urbanistica e Politica*, ESI, 2010
12. A. Dal Piazz, I. Apredda, *I tempi della pianificazione urbanistico-territoriale*, Loffredo Editore, 2010
13. A. Filpa, M. Talia, *Fondamenti di governo del territorio*, Carocci, Roma, 2009

14. P. Gabellini, *Il disegno urbanistico*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1996
15. F. D. Moccia, *Urbanistica*, Clean Edizioni, 2013
16. F. D. Moccia, E. Coppola, “Si può parlare di pianificazione paesaggistica nelle aree ad elevata antropizzazione?”, Elvira Petroncelli (curatore), *Il paesaggio tra rischio e riqualificazione*. Napoli, Liguori, 2013,
17. F. D. Moccia, Emanuela Coppola, *Campania. Ambienti insediativi e sistemi locali di sviluppo*, Napoli, Liguori, 2005
18. A. Mesollella, E. Coppola, *Piani e processi di sviluppo*, Napoli, CLEAN, 2006
19. P. C. Palermo, *Interpretazioni dell'analisi urbanistica*, FrancoAngeli, Milano, 1992
20. E. Piroddi, *Il nuovo manuale di Urbanistica*, III Volume, Mancosu Editore, Roma 2009

8 Statica e stabilità delle strutture murarie

prof. Ileana Corbi

2 crediti

Cenni generali, elementi costitutivi, procedimento costruttivo della muratura. Murature a secco, in pietre da costruzione, in pietre da taglio, in laterizi, miste. Materiale da costruzione, proprietà fisiche e meccaniche, verifiche di resistenza. Ruolo dell' attrito e della malta, fenomeno dell'assetramento, modelli di comportamento e verifiche di resistenza delle murature, carico critico.

Concezione statica dell'arco. Costruzione del poligono funicolare per più punti. Quadri fessurativi. Principi di analisi strutturale: calcolo a Rottura; analisi strutturale non lineare. Metodi di calcolo. Modello di calcolo NRT. Strutture di copertura: volte e cupole. Tipi di volte. Statica della volta. Analisi strutturale non lineare. Consolidamento degli organismi murari: tecniche tradizionali e uso dei materiali innovativi. Prova finale d'aula.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: prova orale, relazione, elaborati grafici.

Bibliografia

1. *Appunti dalle lezioni*
2. E. Benvenuto: *La scienza delle costruzioni e il suo sviluppo storico*.
3. A. Baratta, M. Vigo e G. Voiello: *Calcolo di archi in materiale non resistente a trazione mediante il principio del minimo lavoro complementare*. Atti del I Congresso Nazionale ASS.I.R.C.CO. Verona, Ottobre 1981.
4. A. Baratta, G. Voiello: *Modelli matematici per l' analisi delle strutture murarie*, Restauro, n. 87/88, Napoli, 1987.
5. A. Baratta, G. Voiello: *Introduzione alla statica delle costruzioni murarie*, Liguori Editore, Napoli 1996

9 Città e paesaggio nel vedutismo europeo

prof. Leonardo Di Mauro

2 crediti

1. Caratteri generali.
2. Il disegno della città antica e moderna.
3. Dal XVI al XVII secolo.
4. Il XVIII secolo.
5. Tra ottocento e novecento.
6. Il vedutismo nella critica.
7. Il vedutismo nella critica.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Relazione.

10 Principi di progettazione in zona sismica

dott. Filomena Galizia – prof. Francesco Portioli

2 crediti

CENNI DI SISMOLOGIA

Cause e meccanismi dei terremoti. Propagazione delle onde sismiche. Strumenti di misura del terremoto e della severità del sisma. Rischio sismico. Quadro normativo e classificazione sismica del territorio italiano.

DINAMICA DELLE STRUTTURE

Sistemi elementari ad un grado di libertà: l'oscillatore semplice, vibrazioni libere e forzate. La tecnica dello spettro di risposta. Sistemi elastici a più gradi di libertà. Metodologie di analisi sismica.

PRINCIPI DI INGEGNERIA SISMICA

Simulazione dell'effetto di un sisma su una costruzione. Normativa sismica e la nuova filosofia di progetto. Criteri dimensionali e distributivi, morfologia strutturale.

STRATEGIA DI PROGETTAZIONE ANTISISMICA

Duttilità, gerarchie delle resistenze e fattore di struttura. Applicazione Calcolo delle azioni e delle sollecitazioni.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso.

11 La composizione dell'oggetto nella scena contemporanea

dott. Ombretta Iardino – prof. Clara Fiorillo

2 crediti

L'attenzione sarà posta principalmente sulle metodiche che sottendono la composizione dell'oggetto nella scena contemporanea. Si analizzerà la capacità di attivazione della “memoria emotiva” degli oggetti, la loro naturale predisposizione alla manipolazione, nonché la possibilità di una loro autonoma dimensione estetica. L'oggetto di scena tra realtà e artificio.

VENERDI 21 MARZO 2014 – Oggetti in casa, oggetti inscena. Frammenti di realtà tra Design e Teatro.

VENERDI 28 MARZO 2014 – La poetica dell'oggetto nelle avanguardie del Novecento. Dimensione estetica di un oggetto di scena.

VENERDI 4 APRILE 2014 – Spazio, corpo, materia. Il “linguaggio” dello scenografo.

VENERDI 11 APRILE 2014 – Il ruolo scenico dell'oggetto nella composizione della scena moderna e contemporanea. Oggetti in scena tra realtà e artificio.

VENERDI 9 MAGGIO 2014 – Manipolazione, progettazione, costruzione degli oggetti di scena. Il naturalismo di Stanislavskij.

VENERDI 16 MAGGIO 2014 – Manipolazione, progettazione, costruzione degli oggetti di scena. La biomeccanica di Mejerchol'd.

VENERDI 23 MAGGIO 2014 – “*La trasgressione della frontiera dal mondo dell'ILLUSIONE al mondo REALE*”. Il BIO-OGGETTO di T. Kantor.

VENERDI 30 MAGGIO 2014 – “*L'oggetto come segno spiazzante rispetto alla misura umana dell'azione*”. Il design scenico di B. Wilson.

12 I monumenti e la guerra in Europa: memoria, ricostruzione, restauro

prof. **Andrea Pane**

2 crediti

1. Tra memoria e oblio. I monumenti e la guerra.
2. In attesa del conflitto. La protezione dei monumenti.
3. Bombardamenti e danni bellici in Europa tra primo e secondo conflitto mondiale.
4. I protagonisti italiani del dibattito sul restauro e la ricostruzione post-bellica. Le istanze psicologiche della ricostruzione.
5. Danni bellici, restauri e ricostruzioni in Italia settentrionale e centrale, 1940-1950. I casi del ponte a Santa Trinita a Firenze, dei centri storici di Milano e Torino e del Tempio Malatestiano a Rimini.
6. Danni bellici, restauri e ricostruzioni in Italia meridionale, 1940-1950. I casi delle chiese di Santa Chiara e Sant'Anna dei Lombardi a Napoli, della Basilica di San Nicola di Bari e del centro storico di Palermo.
7. Bombed churches as war memorials. Guerra e rovine in Inghilterra, da Londra a Coventry.
8. La ricostruzione a Berlino.
9. La ricostruzione in Francia.
10. La guerra nei Balcani: restauri e ricostruzioni a Mostar, Sarajevo e Dubrovnik

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso.

13 Introduzione all'uso di 3D Studio Max

dott. Renato Pastore – prof. Salvatore Sessa

2 crediti

INTRODUZIONE A 3dsMAX

L'oggetto in Max - definizione delle componenti - Formati nativi. Formati di importazione e di esportazione - Definizione di modificatori ed elenco degli stessi - Creare istanze e riferimenti - Geometria dello spazio di 3dsMAX.

L'INTERFACCIA DI MAX

Introduzione all'interfaccia di Max - Organizzazione dei menu - Coordinate assolute e relative - Il concetto di gizmo - Lo strumento isolamento.

STRUMENTI DI SELEZIONE E TRASFORMAZIONE

Metodi di selezione - Raggruppamento - Strumenti di trasformazione.

GESTIRE LA VISUALIZZAZIONE

Le finestre di visualizzazione - Strumenti di navigazione in finestra - Opzioni di visualizzazione e layout - Proprietà di visualizzazione - Occultare e congelare oggetti - Le griglie - Duplicare (clonare) gli oggetti - Strumenti di precisione - Scelte rapide da tastiera.

I MATERIALI E L'EDITOR MATERIALI

I concetti base relativi ai materiali - Utilizzare l'Editor materiali - Il materiale standard - Altri tipi di materiali.

MAPPE E MAPPATURA

Parametri di mappatura dei materiali - Utilizzare le bitmap - Le mappe procedurali - Riflessioni, rifrazioni e raytracing.

LE LUCI

I concetti base per la corretta illuminazione - Tipi di luci e loro parametri - Ombre - Le luci fotometriche.

LE CINEPRESE

Gestire le cineprese - Parametri della cinepresa - Finestre Cinepresa e navigazione.

GLI STRUMENTI DI RENDERING

Fondamenti del rendering - Opzioni del rendering - Anteprima del rendering.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Elaborati grafici.

14 Geometria, logica, architettura per creare lo spazio

dott. Lorenzo Patrone – prof. Paolo Giardiello
2 crediti

1. Un'interpretazione del canto XVII del Paradiso di Dante tramite modelli di geometria non euclidea, con Germana Ianuario.
2. Il V postulato di Euclide.
3. Il modello di Poincarè.
4. Disegnare e costruire sulle curve con Giovanna Spinelli.
5. Flatlandia.
6. L'ipercubo con Germana Ianuario, Giovanna Spinelli.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Relazione: Gli studenti sceglieranno due tra gli argomenti trattati sui quali dovranno elaborare una relazione da presentare in formato A4.

15 Luce e ambiente

prof. Sergio Pone

2 crediti

Il corso di “Luce e Ambiente” intende richiamare l’attenzione sul ruolo della luce, naturale e artificiale, nella costruzione degli spazi architettonici e dell’ambiente. Il programma del corso verte quindi sui molteplici aspetti che influenzano il fenomeno luce nell’architettura quali le nuove tecnologie per le “sorgenti” o per l’impiantistica, l’illuminotecnica, la rappresentazione dei fenomeni luminosi, la storia dell’illuminazione urbana, la percezione della luce e altri ancora. Un’attenzione particolare sarà posta sulla nuova e affascinante disciplina del Lighting Design attraverso la descrizione di progetti e strumenti professionali, raccontati da alcuni protagonisti.

Il corso si svolgerà attraverso una serie di comunicazioni del docente o di esperti invitati a relazionare su questioni particolari; la verifica avrà luogo alla fine del corso, previa controllo della percentuale di presenza dell’allievo.

16 Lineamenti di storia dell'arte contemporanea

dott. Giuseppe Rago – prof. Alessandro Castagnaro
2 crediti

1. A monte dell'avanguardia: l'Impressionismo.
2. Neo e post impressionismo: Seurat e Signac; Scuola di Pont Aven, Van Gogh, Gauguin.
3. Cezanne “padre” delle avanguardie.
4. La linea dell'espressionismo figurativo. Fauve (Derain e Matisse); Die Bruke (Nolde, Kirchner); Schiele, Kokoschka; Groz; Munch (espressionismo nordico); Bacon; Modigliani.
5. Cubismo (Braque, Picasso, Gris).
6. L'espressionismo astratto e il razionalismo, Der Blaue Reiter: Kandinsky, Klee Bauhaus (Gropius); Mondrian.
7. Futurismo (Boccioni; Balla; Severini; Soffici).
8. Il sogno, l'incongruo, l'inconscio: Dada e Surrealismo; Metafisica e Novecento.
9. Tra Europa e USA: gli anni '40-'60. Il problema critico dell'Informale tra USA ed Europa.
10. Tra Europa e USA II Pop Art e New Dada (Rauchemberg); Nouveau Realisme (Rotella); il pop in Italia.
11. Il medium come messaggio, il messaggio oltre il medium: l'Arte Concettuale (Kosuth, Paolini, Beuys) e l'Arte Povera (Burri, Merz, Kounellis).
12. La Transavanguardia e la Nuova figurazione dell'ultimo decennio del Novecento.

N.B.: *gli incontri avranno la durata di n. 2 ore per un totale di n. 24 ore A tali incontri vanno aggiunte n. 26 ore di lavoro individuale da parte dell'allievo.*

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso.

17 Infrastrutture per la sostenibilità urbana

prof. Alessandro Sgobbo

2 crediti

Il programma proposto mira a fornire le linee guida per l'organizzazione, la collocazione sul territorio e la progettazione di dettaglio delle reti infrastrutturali che incidono sulla sostenibilità degli insediamenti urbani sia in termini di emissioni che di consumi. Date per acquisite le cognizioni generali in materia di domanda di mobilità e servizi ecosistemici, il programma si propone di indagare sul ruolo determinante che le infrastrutture locali assumono nella città contribuendo alla qualità urbana, al benessere dei cittadini ed alla capacità competitiva. In tal senso le tematiche che ci si propone di approfondire riguarderanno alcune delle componenti tradizionali della rete (strade, rete fognaria, reti di adduzione, parcheggi e spazi verdi), nonché le componenti più innovative che, sfruttando il progresso delle tecnologie in materia, assolvono ad esigenze composite ed integrate. A tal fine ci si propone di dedicare una parte del corso agli aspetti di interazione impiantistica mirata alla chiusura dei cicli vitali della città/quartiere, sensibilizzando gli allievi alle esigenze di carattere ecologico ed ambientale e rimarcando le potenzialità in tal senso offerte da innovativi sistemi di attrezzature e reti di infrastrutture.

- Principi generali:
 - definizione di rete infrastrutturale a scala urbana;
 - il piano dei servizi;
 - classificazione delle infrastrutture urbane;
 - cenni di estimo urbano e di legislazione in materia di espropriazione per pubblica utilità;
 - piano economico-finanziario degli investimenti infrastrutturali, costi di manutenzione, costi e ricavi di gestione.

- Le infrastrutture ecologiche per la mobilità locale:
 - reti di mobilità dolce;
 - reti di mobilità collettiva;
 - reti di mobilità individuale.
 - spazi ed attrezzature di corredo della strada (piste ciclabili, marciapiedi, aree di sosta, filtri bio-ecologici);

- Sostenibilità del ciclo delle acque:
 - reti ed attrezzature per la distribuzione idrica;
 - reti ed attrezzature per lo smaltimento delle acque;
 - attrezzature per il recupero e trattamento delle acque a scala di quartiere.

- Le infrastrutture energetiche:
 - reti di distribuzione dell'elettricità e gas;
 - reti ed attrezzature per il teleriscaldamento e la fornitura di acqua calda sanitaria;
 - reti ed attrezzature per il teleraffrescamento;
 - reti di pubblica illuminazione;
 - attrezzature per la produzione energetica da fonti rinnovabili a scala urbana e suburbana.

- Gli aspetti ecologici del sistema infrastrutturale:
 - interazioni impiantistiche;
 - infrastrutture verdi;
 - permeabilità, regolazione del microclima e tempo di corruzione;
 - cogenerazione e trigenerazione;
 - impianti di selezione e smaltimento dei rifiuti a scala locale;
 - impianti di biogas e compostaggio anaerobico;
 - impianti di compostaggio aerobico;
 - sistemi integrati di infrastrutture e chiusura dei cicli urbani.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Relazione.

18 Luce led per interni

dott. Gennaro Spada – prof. Laura Bellia
2 crediti

1. ELEMENTI DI BASE DELL'ILLUMINOTECNICA

Nella lezione 1. vengono forniti gli elementi minimi per comprendere le prestazioni delle sorgenti luminose sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Le nozioni saranno presentate in maniera non rigorosa ma formalmente corretta, volta ad una comprensione facilitata dei concetti di base.

2. INTERVENTO DI UNA DITTA PRODUTTRICE DI LED

3. INTERVENTO DI UNA DITTA PRODUTTRICE DI LED

Nelle lezioni 2. e 3., alcune aziende leader del settore (PHILIPS, OSRAM), mostreranno nel dettaglio le sorgenti led. Alla presentazione delle diverse tipologie degli apparecchi prodotti, seguirà un dibattito critico. Verranno inoltre illustrate potenziali applicazioni e opere effettivamente realizzate, di particolare interesse.

4. SIMULAZIONE ILLUMINOTECNICA CON I LED

Nella lezione 4. si spiegherà come costruire un modello per la simulazione e verranno simulate alcune applicazioni di apparecchi LED in ambiente interno.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Relazione sui contenuti del corso suddivisa in una sintesi generale più un approfondimento di uno degli aspetti che ha destato maggiore interesse nello studente. Il tutto raccolto in un fascicoletto di massimo 20 pagine.

19 Politiche urbane e territoriali

prof. Guglielmo Trupiano

2 crediti

1. Presentazione del corso. Contenuti didattici.
2. Definizione di PUT tipologie. Le politiche urbane e territoriali. Le politiche internazionali delle città.
3. Le politiche urbane e territoriali nazionali. Le politiche Urbane locali.
4. Sviluppo Locale, marketing territoriale e City marketing.
5. Le Politiche Territoriali Europee per la coesione e lo sviluppo
6. Le politiche dell'Unione Europea. Principali programmi e linee di azione.
7. Politiche Urbane e territoriali per l'ambiente. Pianificazione ecologica e tutela ambientale.
8. Lezione + Seminario teorico applicativo: Le Politiche Europee per la cittadinanza e le reti di informazione della Unione Europea. (durata 4 ore)
9. I Modelli di uso delle risorse. Città, ambiente, territorio.
10. Pianificazione territoriale e progettazione dello sviluppo. Strumenti, metodi e casi studio.
11. Sostenibilità economica ed ambientale e politiche urbane locali.
12. Lezione + Seminario teorico applicativo: La comunicazione delle politiche urbane, territoriali, sociali della Unione Europea. Le antenne Informatiche e la Rete EUROPE DIRECT. (durata 4 ore)
13. Città, partecipazione politiche di sviluppo.
14. Lezione + Seminario teorico applicativo: Casi studio per la rivitalizzazione di aree urbane e territoriali in ambito Europeo. Proiezioni, navigazione in rete, dibattito. (durata 4 ore)

15. Lezione + Seminario teorico applicativo: Il Centro EUROPE DIRECT/ LUPT della Commissione Europea. Attività, opportunità, ruolo nelle politiche urbane e territoriali. (durata 4 ore)
16. Conclusioni del Corso e definizione dei Temi d'anno applicativo.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Test a risposta multipla per la verifica di apprendimento.

20 Genere e generazioni, tempi, spazi e sicurezza urbana per la città plurale

prof. Teresa Boccia

3 crediti

Obiettivo del corso è ri-pensare la città contemporanea a partire dalle relazioni differenti che donne e uomini hanno con gli spazi urbani nella vita quotidiana, nelle varie stagioni della vita e nei vari luoghi del mondo. In questa ottica saranno approfondite alcune tematiche ,come l'approccio urbanistico time-oriented, la sicurezza urbana, le dinamiche di urbanizzazione nei paesi in via di sviluppo, per delineare visione di città che nell'interesse comune vogliono declinare, con una rinnovata etica pubblica, pratiche innovative indirizzate all'accoglienza, l'equità, la sostenibilità.

Il corso si articolerà in lezioni ex cathedra, in seminari specifici tenuti anche da altri docenti ed esperti ed in proiezioni di casi di studio per verificare l'attuazione delle teorie e delle metodologie proposte.

IDENTITÀ E DIFFERENZE NELLA CITTÀ PLURALE

Genere ed urbanistica - Genti e generazioni protagoniste dello spazio urbano
- Le madri dell'architettura moderna e le architettrici contemporanee.

EQUITA' E DINAMICHE DI URBANIZZAZIONE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Il World Urban Forum (WUF 7) del 2014 in Colombia - Dinamiche demografiche ed esclusione sociale - I temi chiave della trasformazione dell'ambiente e degli insediamenti: dualismo urbano, degrado ambientale, favelizzazione - Politiche, programmi e progetti urbani innovativi.

LA SICUREZZA DEGLI SPAZI URBANI

L'approccio integrato alla progettazione urbana per la sicurezza - La sicurezza urbana nelle principali esperienze americane ed europee - Le linee guide europee sulla progettazione delle città per la sicurezza - Le principali analisi per la sicurezza urbana.

TEMPI E SPAZI DI VITA QUOTIDIANA

Le infrastrutture per la vita quotidiana: teoria e pratiche - Le politiche temporali in Italia - I piani regolatori dei tempi - L'urbanistica time oriented.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Relazione.

21 Tensostrutture e architettura

prof. Aldo Capasso
3 crediti

Nel quadro delle problematiche ambientali nel costruire, l'impiego delle tensostrutture a membrana consente di contribuire a realizzare edifici sia permanenti che temporanei, ambedue in grado di essere rimossi in parte o del tutto; una versatilità costruttiva capace di adeguarsi alle continue e mutevoli istanze funzionali del nostro tempo. Nello stesso tempo i materiali tessili, sia per la loro leggerezza sia per la loro riciclabilità, hanno un relativo grado d'incidenza sul territorio.

L'architettura tessile, che caratterizza le opere che impiegano le membrane pretese, è ormai entrata nel panorama delle architetture dei materiali e in quelle della "atopicità" che, con il suo sistema morfologico-strutturale consente non solo coprire ma anche involucre l'intero edificio nelle più svariate richieste funzionali. Nello stesso tempo la sua configurazione geometrica-spaziale è governata da un rigoroso rapporto tra fantasia e logiche tensostrutturali.

Il Corso intende sostanzialmente portare a conoscenza agli allievi questo nuovo archetipo strutturale del XX sec, di cui Frei Otto è stato pioniere, comprenderne il suo funzionamento e gli esiti morfologici. In particolare sottolineare come è possibile sottrarre il peso nelle costruzioni consentendo di realizzare architetture della leggerezza e della luminosità. Una tecnologia, inoltre, che permette d'integrarsi con i tradizionali sistemi costruttivi attraverso protezioni ambientali e chiusure esterne, quindi, contribuire alla più generale sostenibilità del costruire.

N.B.: Il corso è destinato agli studenti dal II anno in poi.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso. Descrizione di un'opera a scelta attraverso una documentazione fotografica, appunti grafici e note di commento, il tutto elaborato in esauriente relazione dal formato A4.

22 La costruzione sostenibile: materiali, processi, sistemi

prof. Franco Cassese

3 crediti

Per un approccio culturale alla sostenibilità ritengo opportuno e necessario operare una riflessione sul rapporto tra le tre sfere del sistema ecologico: l'antroposfera, la biosfera e la tecnosfera. Occorre riconsiderare come, nel corso della storia dell'umanità, le tre sfere, pur valutando le alterazioni tra le reciproche influenze, abbiano conservato, fino al XIX sec., una generale condizione di equilibrio.

E' con la rivoluzione industriale che si vengono a creare le cause di un progressivo squilibrio che porteranno nella seconda metà del secolo scorso allo sviluppo delle idee e dei movimenti ambientalisti.

A partire dagli anni '60 si è presa coscienza dei "limiti dello sviluppo" e della necessità di uno "sviluppo sostenibile", ovvero di "uno sviluppo che soddisfi i bisogni delle persone esistenti senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri" (Conferenza di Rio).

All'interno del discorso generale sulla sostenibilità occupa un ruolo rilevante la costruzione edilizia che ha raggiunto altissimi livelli di consumi energetici contribuendo a determinare condizioni di inquinamento e di degrado ambientale. Bisogna cambiare modelli di sviluppo ripartendo dal passivo, dalla progettazione di sito e per la parte attiva puntando sulle tecnologie a basso impatto ambientale e sulla riqualificazione dell'esistente.

L'architettura sostenibile mette al primo posto la vita degli esseri viventi e la loro salvaguardia ora e nel tempo, utilizza materiali compatibili, preferibilmente materiali locali, prevede un consumo di risorse il più basso possibile puntando sul passivo e sull'alternativo.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Primo elemento di valutazione è una frequenza assidua e partecipativa. Prova orale relativa agli argomenti trattati. Eventuale tesina su temi da concordare.

23 Storia del design

prof. Gabriella D'Amato

3 crediti

- Il design dell'artigianato.
- La Secessione viennese; Hoffmann e Mackintosh.
- Il design dell'industria.
- Il fordismo; l'AEG.
- Il design dell'avanguardia figurativa.
- Il Cubismo cecoslovacco; La ricostruzione cubista dell'universo; De Stijl.
- Il design tra ideologia e pedagogia.
- Il Bauhaus tra Weimar, Dessau e Berlino.
- Il design tra nostalgia e modernismo.
- Parigi 1925; il Padiglione de L'Esprit Nouveau; le Biennali monzesi e le Triennali milanesi.
- La costellazione Scandinavia.
- Da Asplund ad Alvar Aalto.
- Il design made in USA.
- 1940, una svolta nel Furniture design.
- L'Italian Style.
- 1946-1960 il recupero del tempo perduto.
- Il caso Giappone.
- Un postmoderno dal cuore antico.
- Il design di oggi.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa agli argomenti trattati.

24 Rilievo urbano ed ambientale

dott. Teresa della Corte – prof. Riccardo Florio
3 crediti

1. Cartografie di riferimento per la lettura dei centri urbani storici.
2. Fotografia e rilevamento.
3. Metodi e tecniche del rilievo metrico dei centri urbani.
4. Metodologie di rilevamento con tecnologie innovative.
5. Strumenti informatici per la gestione e l'elaborazione dei dati di rilievo.
6. Strumenti informatici per la rappresentazione dei dati di rilievo.

L'esperienza esemplificativa sarà applicata sulla ex Area delle Fosse del Grano a Napoli, compresa tra il Museo Nazionale e piazza Dante, tra via Pessina e via S. Maria di Costantinopoli.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione: in A4, descrizione e commento critico delle fasi di studio relative al tema e approfondimento applicativo all'area assegnata, max 4 cartelle; Disegni bidimensionali e modelli 3D relativi alle metodologie di rilevamento e alla rappresentazione del tema assegnato.

25 Il colore nell'architettura

dott. Antonino Della Gatta – prof. Antonella Di Luggo

3 crediti

1) PREMESSA

Sin dalle sue origini l'uomo ha introdotto il colore nel proprio vivere e nel suo ambiente quotidiano. L'introduzione del colore è, forse, inizialmente un evento casuale, non si vuole attribuire a esso un significato preciso: il colore, è quello dei materiali che sono stati usati. I colori primitivi dell'uomo nella preistoria sono il rosso, il giallo, bianco e il nero. In altri termini il colore delle terre d'ocra, del calcare e della fuliggine. Questi sembrano essere stati tra i primi pigmenti utilizzati dall'uomo, probabilmente come naturale estensione del più antico impiego cosmetico. Le ocre sono una denominazione generica di varietà terrose colorate di minerali. La varietà cromatica va dall'ocra gialla (varietà di limonite) a quella rossa (varietà di ematite). Le prime tracce di espressione artistica, attraverso l'uso del colore, risalgono a circa 32000 anni fa. La forma più elementare di pittura parietale preistorica è costituita dalle impronte di mani immerse nel colore e impresse sulla parete rocciosa, o semplicemente tracciandone il contorno con un dito intinto nel colore. Il primo alfabeto cromatico, accettato universalmente, risulta composto da tre colori primitivi: bianco, nero, ocra; il bianco come appare nel coagulo delle calci o dei gessi, il nero dei carboni, il rosso-giallo delle argille o delle terre ruggini. Oggi l'uso del colore in architettura richiede una comprensione oggettiva del colore e nello stesso tempo una progressiva conquista di una forte libertà espressiva. La prima, si può ottenere attraverso una rigorosa osservazione fenomenologica e la seconda attraverso un esercizio dell'arte del colore che riconosca la differenza tra arbitrarietà e libertà. Secondo questo punto di vista, per progettare il colore in architettura bisogna coniugare regola e libertà nel cromatismo, proprio come l'artista si propone di fare nell'ambito di una qualsiasi arte visiva. In particolare, bisogna riconoscere nella regola lo strumento per liberare una creatività coerente, una creatività che risulti depurata di ogni elemento arbitrario o di maniera. In questo modo l'uso del colore può rivelarsi efficace in un'architettura che sappia interpretare le esigenze dell'uomo d'oggi. Il colore dialoga con la psiche umana, nutrendola o impoverendola, a seconda che il soggetto che osserva entri o non entri in una relazione significativa con esso. Questa possibilità dipende sia dall'osservatore, sia dal colore stesso, ossia dal modo in cui il colore si presenta.

Il colore è interazione tra luce e oscurità: ogni colore è sempre più chiaro della completa oscurità. Il colore è “valore d’ombra” rispetto alla luce ed è luce rispetto all’oscurità (Goethe – La teoria del colore). Il colore vive nel mutamento, il variare della luce cambia la percezione cromatica di una stessa tinta.

2) OBIETTIVI

Il Corso si pone l’obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere che, nel costruire un processo progettuale, in cui il tema fondamentale sarà la composizione intesa come costruzione, i materiali impiegati, le loro finiture, i loro colori sono elementi determinanti nella definizione del manufatto architettonico inteso come insieme scomponibile, cioè definito da un sistema di parti coordinate e regolate da un ordine costruttivo. Si tenterà di sviluppare nello studente la consapevolezza metodologica relativa all’uso dei materiali con le loro finiture ed i loro colori ed in particolare la consapevolezza di quanto il colore sia un elemento importante e costituisca una modalità tramite la quale, oltre a definire le caratteristiche degli spazi, delle superfici e dei corpi solidi, è possibile connotare il linguaggio della stessa architettura. La definizione degli spazi è determinata dalle forme ed dalla luce. La luce naturale, che non è costante nel tempo, modella chiaroscuralmente e cromaticamente lo spazio, al variare della posizione del sole nelle ore della giornata. Molte volte la forma degli spazi è appiattita sul modulo del parallelepipedo. E tuttavia, dal punto di vista del colore, ogni variazione, rientranza, sporgenza, nicchia, spigolo, ha importanza ed è quindi da considerarsi come occasione per mutamenti cromatici o chiaroscurali. Lo spigolo che congiunge o separa due superfici è il luogo naturale per un cambiamento cromatico; lo spigolo, nella forma, ha analogia con il contrasto cromatico e chiaroscurale. I colori (e il tipo di luce che i colori stessi generano) possono diventare un elemento dell’architettura al pari di qualunque altro materiale che definisce i volumi, il pieno e il vuoto, gli spessori e le superfici, i contatti e le separazioni. Addirittura la loro presenza (o assenza) può contribuire ad aggiungere qualità percettive allo spazio e alle dimensioni, manipolare la fisicità, connotare i volumi dei corpi. Il colore applicato in ambito architettonico, sia per quanto riguarda gli spazi privati che quelli urbani, ha assunto, nel corso degli anni, il carattere di colore progettato. Infatti, ciò che si vuole evidenziare è proprio l’autonomia assunta dal colore, un’autonomia culturale e di costume che ha trasformato il colore in un mezzo espressivo che necessita di una specifica progettazione e di un’attenzione particolare essendo in stretto contatto con l’uomo e con l’ambiente che lo circonda.

3) CONTENUTI

Il corso affronta, preliminarmente e in maniera sintetica, alcuni aspetti della visione cromatica e della teoria dei colori e del loro aspetto fisico, fisiologico, pittorico, percettivo.

Si cerca di rispondere alla domanda: che cos'è il colore? Newton dimostrò per la prima volta la relazione tra una proprietà fisica della luce e il colore, ottenne ciò che noi, chiamiamo spettro. Il colore dipende dalle caratteristiche fisiche della luce che arriva sul nostro occhio, ma non è di per sé un'entità fisica: il colore è una qualità della nostra sensazione visiva, e come tale è un'entità puramente soggettiva.

L'idea che i colori non fossero una caratteristica legata alle cose osservate si è sviluppata nel corso della storia dagli inizi del Cinquecento in poi. Il colore di una luce o di un corpo non è una proprietà intrinseca di quella luce o di quel corpo, ma è un aspetto che il nostro sistema visivo attribuisce loro. Il colore poi può avere effetti psicologici non trascurabili, può avere un ruolo nelle convenzioni socio-culturali, per esempio nell'abbigliamento e nelle comunicazioni visive, ed è una delle componenti più importanti delle arti figurative, e in particolare della pittura. Inoltre, il corso tratta brevemente il simbolismo e la psicologia del colore, analizzando la stretta relazione tra colore e sentimento che può essere attribuibile ad una tradizione culturale, oppure ad una intuizione non cosciente di un possibile significato oggettivo del colore. Il colore è dunque un argomento di grande complessità, con implicazioni in tanti diversi campi delle nostre conoscenze e della nostra vita.

Si approfondirà il concetto di forma architettonica colorata passando in rassegna, in rapida sintesi, i vari momenti della storia del colore in architettura.

La rassegna, analizzando l'uso dei materiali e del colore, inizia dall'architettura antica e classica, continua con lo studio dell'architettura dell'Ottocento, dell'Art Nouveau e del Novecento (Neoplasticismo e l'architettura del Movimento Moderno), terminando, infine, con l'analisi dell'uso del colore con valore di valenza decorativa nell'Architettura Contemporanea. Saranno illustrati esempi di architetture significative per comprendere come il colore, la tessitura e la finitura dei materiali entrino nella logica del processo compositivo – progettuale, nel processo aggregativo degli elementi e delle parti che definiscono il manufatto architettonico. La finalità di tale analisi dovrà essere quella di proporre agli studenti esempi capaci di formare una coscienza critica necessaria a comprendere la complessità del processo progettuale.

4) ARTICOLAZIONE

L'articolazione didattica verrà attuata mediante livelli sempre più approfonditi di approccio al problema, attraverso comunicazioni che riguarderanno sia l'aspetto teorico che quello pratico legato all'analisi degli elementi progettuali. In particolare il Corso sarà strutturato distinguendo al suo interno tre momenti di studio:

- 1) Comunicazioni riguardanti gli aspetti della teoria del colore, il rapporto fra forma e colore, la storia del colore in architettura.
- 2) Le tecniche per l'uso del colore e delle tessiture dei materiali.
- 3) Illustrazione ed analisi di opere architettoniche dei maestri del Movimento Moderno e di autori contemporanei.

Ogni studente dovrà dedicarsi all'analisi di un'opera architettonica, evidenziando il valore delle valenze decorative del colore e dei materiali usati nell'iter compositivo - progettuale. L'analisi sarà finalizzata alla comprensione delle logiche compositive, attraverso la scomposizione del manufatto, individuandone le parti e gli elementi che lo compongono e i loro meccanismi di aggregazione, individuando come tutto il sistema architettonico sia reso più leggibile dall'uso del colore, di materiali particolari e di tessiture specifiche. Gli studenti dovranno produrre individualmente un sintetico book di lavoro (12 cartelle formato A4, 6 cartelle formato A3), in cui, attraverso un testo scritto accompagnato da immagini e disegni, sarà sviluppata la lettura interpretativa dell'opera architettonica prescelta, che dovrà rappresentare la sintesi delle conoscenze acquisite dagli studenti. In alternativa al book, si potrà elaborare un approfondimento di un progetto, già redatto nei laboratori di progettazione, con lo studio del colore, dei materiali, delle loro tessiture e finiture.

L'analisi-lettura dovrà essere sviluppata attraverso le seguenti fasi:

1^a Fase - Analisi della geometria e della struttura formale dell'opera architettonica. L'analisi sarà condotta attraverso lo studio delle piante, delle sezioni e dei prospetti, con la scomposizione del sistema attraverso un'assonometria esplosa e mediante immagini fotografiche e didascalie.

2^a Fase - Individuazione dei sistemi tecnologici, dei materiali impiegati, delle loro lavorazioni e tessiture, dei rapporti cromatici, e della loro incidenza nel processo compositivo - progettuale.

Il corso si concluderà con la valutazione del book redatto e dovrà risultare positiva ai fini dell'ammissione al colloquio finale di idoneità.

Il colloquio finale si svilupperà sugli argomenti trattati nel corso e, in particolare, sui contenuti del book. Al di fuori dell'orario del Corso (didattica frontale), gli studenti, utilizzando il monte ore previsto per le attività individuali, svilupperanno un personale e autonomo percorso di studio, di ricerche bibliografiche e di quanto ritenuto utile per la conoscenza degli argomenti trattati e per la messa a punto del book.

E' prevista l'obbligatorietà della frequenza e potranno sostenere il colloquio finale solo gli studenti che avranno ottenuto almeno il 70% delle presenze.

Il Corso si svolgerà nell'aula SL2.3 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 da venerdì 21 marzo a venerdì 27 giugno 2014 secondo il calendario ufficiale già indicato dall'Area Didattica di Architettura.

ARGOMENTI DELLE LEZIONI

- 1) Architettura e colore: la forma colorata.
- 2) Percezione e psicologia del colore.
- 3) Il colore dell'architettura nella storia: dall'architettura antica e classica all'architettura bizantina.
- 4) Il colore dell'architettura nella storia: dall'architettura del rinascimento all'architettura dell'800.
- 5) La decorazione e il colore nell'architettura dell'Art Nouveau.
- 6) Relazioni tra le arti figurative e l'architettura.
- 7) L'astrattismo e l'architettura del neoplasticismo.
- 8) L'uso del colore nelle opere dei maestri del movimento moderno.
- 9) Ipotesi di metodologie per l'uso del colore in architettura.
- 10) Il linguaggio dei materiali da costruzione: colori e strutture.
- 11) La pop art ed il post modernismo in architettura.
- 12) L'architettura contemporanea e le sue cifre distintive: trasparenza e colore, con lettura e analisi di alcuni esempi paradigmatici. Conferenza di una nota personalita' del mondo delle arti figurative. (da definire)

26 Costruzione e progetto

dott. Antono Farina – prof. Mario R. Losasso

3 crediti

Il ciclo di lezioni seminariali è suddiviso in due parti strettamente correlate: una prima parte conoscitiva che introduce al procedimento creativo del fare architettura basato su una struttura logica-interpretativa della realtà culturale e fisica definita da principi, da materiali e da tecniche costruttive; una seconda parte di verifica dell'apprendimento che sperimenta l'applicazione e la lettura critica delle nozioni trasmesse nella prima parte. Le due parti hanno l'obiettivo di introdurre l'allievo verso una grammatica, una strumentazione tecnico-operativa ed un lessico propri del corpus disciplinare dell'architettura.

Prima parte: lezioni frontali

La costruzione di una forma dell'abitare: la casa a patio; Tecnica, forma e procedure compositive; La casa a patio e la città a bassa densità; Costruzione di un modello: la casa tre corti di Mies; Costruzione di altri modelli: Libera, Dioatellevi-Marescotti, Siza; Costruzione dei caratteri dello spazio esterno e dello spazio domestico; Costruzione e forma del recinto: dicotomia tra interno e esterno; Costruzione e decoro: il tetto, il recinto e il vestibolo.

Bibliografia di riferimento

1. Mies Van der Rohe, *Principi di insegnamento dell'architettura*, in W. Blaser (a cura di), Mies Van der Rohe, Zanichelli, Bologna 1977;
2. Le Corbusier, *Architettura pura creazione dello spirito*, in verso una architettura, Longanesi, Milano 1973;
3. L. Kahn, *L'architettura è meditata creazione di spazi; La stanza, la strada e il patto umano*, in *Idea e immagine*, (a cura di Norberg-Schulz), Officina, Roma 1980;
4. L. Quaroni, *Progettare un edificio*, Roma 1977; C. Rowe, F. Koetter, *Collage city*, Milano 1981 (cap.III-La crisi dell' oggetto e la superficie instabile);
5. A. Rossi, *L'architettura della città*, Padova 1966 (rip.);

6. R.Koolhaas, *Generic city*, saggio tratto da SMLXL e tradotto in italiano su Domus;
7. R. Moneo, *La solitudine degli edifici*, «Casabella» n0666, 1999;
8. F. Purini, *Comporre l'architettura*, Laterza, Bari 2000;
9. M. Casciato (a cura di), *Diotallevi e Marescotti. Il problema sociale, costruttivo ed economico dell'abitazione*, Officina, Roma, 1984.
10. AA. VV., *Manuale di progettazione edilizia*, Hoepli, Milano, 2005, vol IV.
11. AA. VV., *Manuale dell'architetto*, CNR, Roma, 1962.

Seconda parte: Fase di verifica dell'apprendimento con elaborazione di schede grafiche

Gli studenti dovranno redigere delle schede grafiche-interpretative relative alle nozioni trasmesse nella prima parte.

27 Gli immigrati: risorsa per la città. Inchiesta territoriale e condizioni abitative

prof. Giovanni Laino

3 crediti

N. 8 lezioni di 3 ore ciascuna. Il lavoro di indagine di campo sarà parallelo allo svolgimento delle lezioni.

- Il quadro degli studi sulle migrazioni nel nuovo secolo.
- I principali settori e filoni di studi sulle migrazioni, in Europa e in Italia.
- Lo sguardo degli studi urbani in merito alle condizioni abitative dei migranti.
- Lo scenario delle condizioni dei migranti in Italia negli ultimi anni.
- Territorializzazione e forme dell'abitare migrante nelle città.
- La mappa delle presenze e le forme dell'abitare migrante nella conurbazione napoletana.
- Le condizioni dei Rom e le prospettive di superamento dei campi.
- Le fonti dei dati sulle condizioni abitative dei migranti.
- Metodologia del rilievo e indagini dirette per lo studio delle condizioni abitative dei migranti.
- Esempi di ricerche già fatte a Napoli e in altre città.
- Un modello interpretativo della presenza degli immigrati nel mercato abitativo a Napoli.

Il corso prevede l'intervento di giovani attivisti e ricercatori che da anni operano a Napoli (Luca Rossomando, cyop&caf, Emma Ferulano)

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Gli allievi dovranno costruire individualmente una mappa concettuale per ricapitolare i principali contenuti presentati al corso e approfonditi con le letture consigliate. Svolgeranno poi una inchiesta territoriale a Napoli sulle presenze degli immigrati, focalizzandone le condizioni abitative. Dall'inchiesta produrranno semplici elaborati cartografici ed elaborazioni statistiche.

28 Analisi e progettazione del paesaggio urbano contemporaneo

prof. Marichela Sepe

3 crediti

Obiettivo del corso: fornire metodi e strumenti per interpretare, rappresentare e progettare il paesaggio urbano della città contemporanea. Sopralluoghi ed elaborazioni in aula dei dati raccolti consentiranno di sperimentare un metodo di analisi e progettazione delle trasformazioni urbane.

Il corso è costituito da 20 Seminari di 2 ore + sopralluoghi sull'area studio e relative elaborazioni grafiche.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso. Elaborati relativi all'analisi e progetto realizzato e colloquio sugli argomenti dei seminari e gli elaborati realizzati.

29 Better Land

dott. Mauro Smith – prof. Marina Rigillo

3 crediti

L'idea alla base è la centralità della fruizione del patrimonio ambientale epaesaggistico. La percezione diviene principio fondamentale e allo stesso tempo materiale di analisi e costruzione, finalizzata ad elaborare un metodo condiviso per rappresentare le componenti e le relazioni che ne intrecciano gli usi fino a giungere alla definizione della sua immagine. Lo studio dell'immagine diviene una vera e propria pratica di conoscenza dell'oggetto in sé e dagli elementi e delle relazioni che la compongono.

Il seminario prevede un percorso progettuale suddiviso in SEI (6) incontri:

Incontro 1 e 2: lavoro sulla percezione individuale e condivisa di uno o più paesaggi antropizzati, caratterizzati dall'intreccio di reti ambientali, sociali e infrastrutturali. Questo tema sarà indagato con l'aiuto di esempi di progetti alla scala urbana e di paesaggio contemporanei o classici.

Incontro 3 e 4: Analisi degli intrecci tra usi e luoghi dai quali hanno preso vita la forma logica delle componenti della città e del paesaggio extraurbano. Anche questa fase sarà supportata dall'utilizzo di esempi.

Incontri 5 e 6: Identificazione della struttura e dell'identità delle parti di territorio indagate, a selezionarne i valori, a organizzare e attribuire significato a ciò che si vede e a cui non sempre si attribuisce il giusto peso nella formulazione di proposte progettuali.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Prova orale relativa ai contenuti del corso. Relazione. Elaborati grafici.

30 Forme e disegni della città contemporanea 2

dott. Anna Terracciano – prof. Daniela Lepore
3 crediti

Il ciclo ripropone una esperienza già effettuata con successo nell'aa. 2011/2012

1. Forme, disegni, città.
2. Descrivere la dispersione.
3. Le figure dell'urbanistica.
4. Comunità e comunicazione.
5. Disegni di cose/disegni di dati/ disegni di concetti.
6. Le nuove visioni urbane nell'esperienza italiana contemporanea.
7. Le nuove visioni urbane nell'esperienza italiana contemporanea.
8. Le nuove visioni urbane nell'esperienza europea contemporanea.

Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze: Elaborati grafici.